

Nei nove mesi

00285

00285

Poste cresce e dà 1000 euro ai dipendenti

**L'utile netto
dei primi 9 mesi
dell'anno raggiunge
1,5 miliardi**
di Aldo Fontanarosa

ROMA - I conti di **Poste Italiane** sono solidi e i dipendenti della società incasseranno un premio di risultato già questo mese. Arriverà anche a loro, dunque, una fetta del valore che hanno creato. La busta paga di novembre sarà arricchita da un *bonus* di 1.000 euro lordi (con un'aliquota dolce, al 5%).

Bene i conti, quindi. Nel terzo trimestre dell'anno, **Poste Italiane** raggiunge un utile netto pari a 382 milioni (in calo del 15,9% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente). Invece l'utile netto dei primi nove mesi del 2023 arriva a 1,5 miliardi (stavolta in crescita del 5,8 per cento).

La società ha fronteggiato alcune correnti avverse, in questo periodo. Una su tutte: l'inflazione. Eppure è riuscita a sfruttare svariati venti a favore. **Matteo Del Fante**, amministratore delegato e direttore generale di **Poste**, li elenca. Il commercio elettronico è ormai parte integrante delle nostre vite. I pacchi viaggiano e **Poste** ne

consegna sempre di più. Una mano l'ha data anche il Garante delle Comunicazioni (l'AgCom) che, il 27 giugno 2023, ha autorizzato **Poste** a ritoccare verso l'alto le tariffe postali, in media del 6,75%. I tassi d'interesse crescenti - se rappresentano un problema per le famiglie - esaltano invece i ricavi dei molteplici servizi finanziari che **Poste** offre. Va molto bene, in questo specifico ambito, il settore assicurativo di **Poste**, in particolare quello Danni. I contanti, intanto, lasciano le nostre mani. Pagare con la carte comincia a essere la regola. E **Poste** garantisce pagamenti per 519 milioni di euro (nei primi 9 mesi dell'anno), con una progressione vicina al 30% rispetto al 2022. Bene anche le telecomunicazioni (con ricavi in aumento nel terzo trimestre del 4,5%); e la stessa energia, dove la base clienti supera quota 400 mila tra famiglie e imprese.

Grazie a questi numeri, **Poste Italiane** pagherà un acconto sul dividendo di 23,7 centesimi di euro su ogni azione ordinaria, per un importo complessivo di 307 milioni (in crescita del 13% rispetto allo scorso anno). Una buona notizia per i suoi due principali azionisti, entrambi pubblici: Cassa Depositi e Prestiti, che è al 35%; e il ministero dell'Economia (al 29,26%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



◀ **Al vertice**
Matteo Del Fante, ad e anche direttore generale di **Poste Italiane**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 285 - L.1878 - T.1619



Superficie 18 %